



Cofinanziato
dall'Unione europea



FAQ - Risposte alle domande più frequenti

Ogni chiarimento riferito ai bandi del CSR Umbria può essere richiesto formulando specifici quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo email del Responsabile individuato dal bando stesso. Non sono ammessi, infatti, chiarimenti telefonici. Le risposte relative ai quesiti inerenti alla presentazione delle domande di sostegno sono raccolte e rese note attraverso il presente documento "FAQ - Risposte alle domande più frequenti".

CODICE INTERVENTO	SRG10
NOME INTERVENTO	Promozione dei prodotti di qualità
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DI ADOZIONE DEL BANDO	N. 13049 del 06/12/2023 integrata con DD N. 13105 del 07/12/2023

Aggornate al 03/02/2024

Quesito 1	In merito alla misura in oggetto avrei le seguenti richieste di chiarimento: <ol style="list-style-type: none"> 1. Nel caso sia una OP riconosciuta a partecipare al bando, sarebbe possibile per la OP richiedere il finanziamento per la partecipazione ad eventi e fiere dove vengono esposti sia prodotti a marchio della OP che a marchio dei singoli soci? Ovviamente prodotti BIO e DOP. 2. Sono finanziabili spese per la promozione all'interno dei supermercati? Nel caso specifico la promozione riguarda la presenza dei prodotti a marchio della OP nel giornale informativo del negozio.
Risposta 1	L'articolo 1 del bando dispone che l'aiuto sia concesso per attività di informazione e promozione sulle caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare interessato, nonché sugli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità, ed i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale, sempre connessi al disciplinare di produzione. Sono escluse dal sostegno le azioni di promozione orientate a promuovere prodotti in funzione dell'origine o a marchi commerciali, così come indicato all'art. 11 del bando. Sono finanziabili spese per la promozione all'interno dei supermercati ma nel rispetto di quanto sopra specificato con riferimento ai marchi commerciali.
Quesito 2	In merito al bando in oggetto, un'Associazione Pubblico-Privata (con la quota pubblica minoritaria rispetto a quella privata) può partecipare in qualità di beneficiario? E qualora fosse possibile, la stessa Associazione può partecipare in qualità di beneficiario presentando una domanda da parte di un gruppo di aziende associate che possiedono le certificazioni di qualità richieste nel bando?
Risposta 2	Come indicato all'art. 4 del bando, i beneficiari dell'intervento sono le associazioni tra imprenditori agricoli e/o agroalimentari che partecipano ai Regimi di qualità indicati all'art. 3.12 del presente avviso. Sono esclusi altri tipi di partenariati che non coinvolgano produttori di prodotti certificati.

Quesito 3	<p>a) è prevista una soglia minima o massima di progetto?</p> <p>b) i prodotti agricoli che verranno distribuiti gratuitamente nel corso di eventi e/o manifestazioni dovranno essere acquistati dalle aziende agricole facenti parte dell'associazione proponente. In questo caso l'impresa che fornisce i prodotti farà un'autofattura al capofila dell'associazione e quest'ultimo provvederà al pagamento del documento fiscale?</p> <p>c) dall'art. 12, nota 9 si evince che i partner possono sostenere soltanto i costi relativi alle spese di trasporto, personale e prodotti. Per quanto riguarda i prodotti il partner, che fornisce i suoi prodotti, fa autofattura ma che titolo di pagamento occorre fornire in fase di rendicontazione?</p> <p>d) il capofila dell'associazione dovrà sostenere tutte le spese relative alla realizzazione del progetto?</p> <p>e) è possibile richiedere anticipi o acconti del contributo?</p>
Risposta 3	<p>a) Non è prevista una soglia minima o massima del progetto.</p> <p>b) L'art. 8.2.1 punto e del bando dispone che la documentazione da esibire a saldo per i prodotti agricoli distribuiti gratuitamente nel corso di eventi e /o manifestazioni è la copia dei DDT (documento di trasporto) ed autofattura dell'azienda agricola che fornisce il prodotto. Si rammenta che la spesa per i prodotti è secondaria rispetto al totale progetto, infatti le azioni devono riguardare la promozione dei sistemi di qualità e non delle aziende produttrici.</p> <p>c) Ai soggetti diversi dal beneficiario sono riconosciute solo spese per personale, trasferte e prodotti per degustazione (questi ultimi documentati come sopra descritto).</p> <p>d) Sì, tutte le spese sono in capo al capofila.</p> <p>e) Non sono previsti anticipi né acconti. Il beneficiario può presentare solo la domanda di SALDO.</p>
Quesito 4	<p>In riferimento alle attività da inserire nel progetto a valere sulla misura SRG 10 del nuovo CSR, sul bando non vediamo restrizioni riguardanti le aree di svolgimento delle azioni - ci confermi dunque, per favore, che possiamo inserire attività che si svolgano su territori urbani (città, Perugia, Terni, Orvieto, Foligno, Spoleto etc.)?</p>
Risposta 4	<p>Con DGR n.11 del 10 gennaio 2024 sono state riconosciute eleggibili al sostegno anche le particelle dei centri Urbani di Perugia e Terni. Pertanto tutto il territorio regionale può essere interessato dagli interventi del Programma regionale di sviluppo (CSR).</p>
Quesito 5	<p>All'art 7 si legge: "I richiedenti potranno presentare le domande di sostegno a valere su una o entrambe le annualità nei seguenti termini"</p> <p>15 febbraio 2024 a valere sulla prima scadenza 15 febbraio 2025 a valere sulla seconda scadenza</p> <p>Questo significa che entro il 15 febbraio 2024 può essere presentata una domanda a valere per entrambe le annualità?</p>
Risposta 5	<p>Il bando approvato con DD n. 13049 del 06/12/2023 e s.m.i. definisce modalità e criteri per la concessione degli aiuti per le annualità 2024 e 2025 ma i richiedenti dovranno presentare una domanda, con scadenza 15 febbraio 2024, per attività di promozione da svolgere nell'anno 2024 e successivamente potranno presentare una nuova domanda, con scadenza 15 febbraio 2025, per attività di promozione da svolgere nell'anno 2025.</p>
Quesito 6	<p>1. All'art.15, appendice 12 è specificato che sarà riconosciuto il costo del personale dipendente dell'associazione e delle aziende associate. Il personale in distacco nell'associazione beneficiaria può essere rendicontato come personale dipendente? Ciò in forza ai seguenti aspetti:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - il costo del dipendente nel rapporto di distacco è a carico dell'associazione distaccataria che ne esercita a tutti gli effetti il potere direttivo e pertanto il dipendente in distacco è subordinato al distaccatario così come il personale dipendente dell'associazione; - con comunicazione telematica di trasformazione al centro dell'impiego il personale che viene distaccato comunica il rapporto con l'associazione distaccante; - l'azienda distaccante emette una nota di debito all'azienda distaccataria per il rimborso del costo del dipendente che nel periodo e per le ore comunicate per il distacco lavora a tutti gli effetti nell'associazione distaccataria. <p>2. All'art. 15 si parla di "Spese per tecnico per la presentazione del progetto". Il tecnico può essere sia un professionista abilitato alla presentazione delle domande, sia una società di servizi con profilo idoneo?</p> <p>3. All'art. 14 "Criteri di selezione" _Principi di selezione "Qualità delle azioni progettuali" si parla di creazione di sito web. Considerato che l'associazione ha un sito web istituzionale implementato e indicizzato da diversi anni e visitato da migliaia di visitatori, è possibile creare una sezione web dedicata al progetto di promozione, anziché creare un nuovo sito?</p> <p>4. All'art. 14 "Criteri di selezione" _Principi di selezione "Qualità delle azioni progettuali" si parla di iniziative di incoming con buyers, importatori, comunicatori esteri. Le iniziative di incoming possono essere organizzate in tutto il territorio comunitario?</p>
Risposta 6	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il personale in distacco nell'associazione beneficiaria può essere rendicontato come personale dipendente se il distacco ha rispettato le norme di legge. 2. Le spese per tecnico per la presentazione della domanda sono riconosciute ai soggetti abilitati ad operare nel SIAN. 3. I siti web dovrebbero essere dedicati non tanto e non solo al progetto quanto alla informazione e comunicazione delle caratteristiche del regime di qualità per il quale è stata presentata domanda di sostegno. Si ritiene possibile creare una sezione web dedicata purché identificabile e controllabile come nuova sezione. 4. Le iniziative di incoming vengono organizzate nei territori di produzione e quindi per incoming si intendono iniziative organizzate in Umbria con addetti (buyer, giornalisti, ...) provenienti da paesi dell'Unione.
Quesito 7	<p>E' stato riscontrato che la funzionalità "gestione preventivi" nel portale SIAN non è attiva. Come si deve procedere per la richiesta preventivi?</p>
Risposta 7	<p>La funzionalità "gestione preventivi" nel portale SIAN per la programmazione 2023-2027 non è stata ancora implementata da AGEA.</p> <p>Per la richiesta di preventivi il richiedente dovrà procedere con l'invio di PEC ai fornitori e dovrà acquisire i preventivi tramite PEC.</p> <p>I preventivi acquisiti, insieme alle relative richieste, dovranno essere caricati nel SIAN all'interno del file compresso alla sezione "documentazione allegata" presente nella fase di compilazione della domanda di sostegno.</p>
Quesito 8	<p>In riferimento all' Avviso pubblico concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dall'intervento SRG10 Promozione dei prodotti di qualità, ed in specifico in relazione ad uno dei costi ammissibili riportati al' art. 15: Organizzazione e partecipazione a fiere e mostre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - affitto e allestimento delle sale e degli spazi espositivi; l'Avviso in oggetto prevede l'acquisizione di n.3 preventivi acquisiti attraverso il portale SIAN secondo la procedura

	implementata da AGEA, nel caso specifico i soggetti diretti gestori delle fiere estere non utilizzano la PEC come e-mail di comunicazione, sorge perciò difficoltà nel procedere alla procedura di richiesta (essendo privi della PEC) e di caricamento piattaforma SIAN del relativo preventivo. E' possibile in alternativa richiedere i preventivi a n.3 soggetti terzi fornitori di servizi Italiani (non organizzatori diretti delle fiere) che si occuperebbe dell'affitto ed allestimento, organizzazione delle fiere individuate?
Risposta 8	Nel caso di fornitori esclusivi in quanto gestori di spazi per organizzazione di fiere all'estero, dove non viene utilizzata la PEC, le richieste possono essere fatte tramite mail. E' possibile ricorrere ad un soggetto unico (general contractor) per la realizzazione di tutte le attività progettuali.
Quesito 9	Ad oggi non è possibile richiedere i preventivi tramite il SIAN per il bando SRG10 perché non è presente la misura nell'elenco dei bandi attivi. Si può pertanto procedere alla richiesta di preventivi tramite PEC?
Risposta 9	Vedasi la risposta al quesito n. 7
Quesito 10	<ol style="list-style-type: none"> 1- Nella nota 1, specifica relativa al punto d) dell'art.8.2.1 - Documentazione domanda di saldo, cosa si intende per "intero importo"? In particolare il rimborso della fattura riportante anche spese sostenute per interventi non previsti nella richiesta di aiuto, verrà decurtata solamente dell'importo dell'intervento non previsto o non viene ammesso l'intero importo della fattura? 2- Le fatture relative alle spese per la consumazione dei pasti devono necessariamente contenere il riferimento al CUP o a indicazione equipollente? Devono essere quietanziate o è sufficiente presentare la documentazione fiscale (fattura, ricevuta fiscale, scontrino)? Ciò è valido sia per i costi sostenuti direttamente dal Consorzio che per i costi rimborsati al dipendente tramite il foglio missione? 3- Relativamente alle spese di pernottamento, visto che "i costi di pernottamento vanno calcolati facendo ricorso a ricerche di mercato da effettuarsi all'epoca della prenotazione", su che base viene valutata e preventivata la spesa al momento della domanda? 4- Relativamente ai criteri di selezione, siamo a richiedere se la distinzione in eventi "locali", "nazionali" ed "europei" è fatta sulla base della regolamentazione in materia di «Disciplina del settore fieristico» e se, pertanto, per "europei" si intendono fiere ed eventi con qualifica di "manifestazione fieristica internazionale".
Risposta 10	<ol style="list-style-type: none"> 1- Come specificato dalla nota 1, "Le fatture da produrre a rendiconto debbono contenere esclusivamente le spese sostenute per la realizzazione degli interventi per i quali si richiede il sostegno. Fatture e/o documenti giustificativi dei pagamenti che includano, anche parzialmente, spese diverse da quelle oggetto dell'intervento ammissibile al sostegno non saranno dichiarate ammissibili per l'intero importo." . Questo significa che l'intero importo della fattura non sarà riconosciuto ammissibile. 2- Le spese per consumazione pasti sono riconosciute solo alle condizioni riportate all'art. 9.2 per il personale utilizzato per la realizzazione del progetto (del capofila o dei partner). Nel caso di fattura, la stessa deve riportare il CUP altrimenti può essere rimborsata anche la spesa dimostrata tramite scontrino fiscale nei limiti del massimale indicato all'art. 9.2. 3- La procedura per la definizione della congruità dei costi per le spese di pernottamento deve essere svolta prima della presentazione della domanda di sostegno inserendo il periodo di pernottamento reale o che più si avvicina temporalmente. Il costo individuato non sarà superabile a rendiconto. 4- Per eventi locali si intendono eventi svolti all'interno del territorio regionale, per i nazionali all'interno del territorio nazionale e per europei si intendono eventi svolti in paesi dell'UE diversi dall'Italia
Quesito 11	1. Nel caso in cui la rete di aziende desideri organizzare un incoming invitando i buyer a visitare le aziende stesse in Umbria, i costi massimi da ritenere ammissibili per i pasti

	<p>ed il pernottamento sono quelli definiti dal bando? Ossia 40€ al giorno per i pasti ed albergo a 3 stelle?</p> <p>2. Nel caso di acquisto di uno spazio ad un evento fieristico all'estero, è necessario richiedere l'offerta economica? Essendo la fiera un evento esclusivo, non è possibile chiedere dei preventivi paragonabili tra loro.</p> <p>3. Nel caso in cui una agenzia organizza eventi b2b all'estero con operatori HORECA, sono ammessi dei preventivi emessi da agenzie che offrono lo stesso servizio a pacchetto? Lavorando all'estero è difficile avere i preventivi singoli per ogni tipologia di servizio compreso nel pacchetto. È possibile avere solo dei preventivi che elenchino le voci incluse ed il totale del costo senza la ripartizione singola delle voci.</p> <p>Le voci sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • selezione degli operatori horeca a cui rivolgere l'iniziativa e giornalisti, • spedizione inviti, • raccolta rassegna stampa e follow up post evento • traduzione e interpretariato • affitto sede di svolgimento dell'incontro (comprensivo di allestimento), offerta di un aperitivo ai partecipanti con servizio catering
Risposta 11	<p>1. I massimali indicati riguardano il rimborso delle spese di trasferta per i dipendenti del capofila o delle aziende partner secondo quanto indicato dall'art. 9.2 (congruità della spesa). In ogni caso si ricorda che le attività legate alla promozione dei marchi commerciali non sono ammissibili al sostegno. L'aiuto è concesso per attività di informazione e promozione sulle caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare interessato, nonché sugli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità, ed i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale, sempre connessi al disciplinare di produzione. (art. 11 del bando). Sono quindi escluse attività di promozione aziendale e territoriale.</p> <p>2. Nel caso di fornitore esclusivo, come il caso di spazi fieristici, va comunque richiesto un preventivo.</p> <p>3. E' possibile richiedere preventivi a pacchetto purché vengano indicate le singole voci e i relativi importi dei servizi offerti.</p>
Quesito 12	<p>Sono ammesse le spese per la gestione annuale del sito internet del beneficiario e dei social, tutti già esistenti al momento della presentazione della domanda?</p>
Risposta 12	<p>Le spese per sito internet e social sono ammesse ma devono essere dedicati alla promozione e informazione del regime di qualità. Non si possono riconoscere spese per il sito di una azienda. Questo intervento infatti non può finanziare promozione di marchi commerciali.</p>